



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 555

Data
04/11/2018

SOMMARIO:

Commento alle letture
ACG ripartiti!
Spunti di riflessione
Il Giardino di Dio
Festa dei Lustrì
Notizie della parrocchia

Commento alle letture di domenica 11 Novembre

La prima lettura di domenica 11 parla di un tema importante e ricorrente: la fiducia in Dio; ma vediamo con ordine l'iter percorso dal nostro biblista.

Partire dal libro dei Re significa tramandarci e proiettarci in pieno nel tempio materiale, quel tempio, fatto oggetto di offerte e sacrifici, che finalmente Salomone riesce a costruire, nel 1000 a.c. e che poi a causa di eventi avversi verrà distrutto.

Farà seguito un secondo tempio anch'esso distrutto ad opera dei romani nel 70 d.c.

All'immagine del tempio, premesso il suo forte valore escatologico, fa ricorso sovente Paolo applicandola alla intera comunità cristiana come luogo del manifestarsi della presenza di Dio e segnalando le forti differenze rispetto al pas-

sato: Cristo come nuovo sacerdote.

Simbolismo che rimane forte in tutto il Nuovo Testamento fino al suo ultimo libro l'Apocalisse, dove l'autore sacro parla di due templi: il tempio celeste e quello terreno, simbolo, quest'ultimo del primo, ma con la novità che nella Gerusalemme Escatologica il santuario sparisce, perché oramai la presenza di Dio è totale ed è dentro di noi, se abbiamo dato la nostra risposta.

Nel vangelo, infatti, ritorna il tempio come "cuore":

Ecco la cosa più importante è il cuore, tutto il resto non conta;

Benedetto XVI, a Brescia, nel novembre del 2009, quando non era ancora emerito, parlò dell'obolo della vedova, come immagine della vita della Chiesa.

Queste le sue parole:

"A partire da questa icona evangelica, desidero meditare brevemente sul mistero della Chiesa, del Tempio vivo di Dio.... La Chiesa è un organismo spirituale concreto che prolunga nello spazio e nel tempo l'oblazione del Figlio di Dio, un sacrificio apparentemente insignificante rispetto alle dimensioni del mondo e della storia, ma decisivo agli occhi di Dio... In quell'unica oblazione è condensato tutto l'amore del Figlio di Dio, come nel gesto della vedova è concentrato tutto l'amore di quella donna per Dio e per i fratelli: non manca niente e niente vi si potrebbe aggiungere.

La Chiesa, che incessantemente nasce dall'Eucaristia, dall'autodonazione di Gesù, è la continuazione di questo dono, di questa sovrabbondanza che si esprime nella povertà, del tutto che si offre nel frammento.

È il Corpo di Cristo che si dona interamente...

E Benedetto XVI conclude: *"Vorrei sottolineare quest'ultima visione della Chiesa "povera e libera", che richiama la figura evangelica della vedova.*

Così dev'essere la Comunità ecclesiale, per riuscire a parlare all'umanità contemporanea". Questa dovrebbe essere la nostra chiesa. Povera e libera, povera.... ma tanto ricca di amore.

Venerdì 9 novembre fine ottavario, nella celebrazione vespertina delle ore 19.00 ricordiamo i defunti dell'anno:

Bartolucci Maria, Rategni Carolina, Chiacchiarini Lorenzo, Bevilacqua Chantall, Fabiani Bice, Ortolani Nella, Correani Giuseppe, Ceccarelli Nazzarena, Carbini Fermina, Storetti Ida, Licitra Giovanni, Magnoni Adele, Cardinali Maria Pia, Carbini Elda, Barigelli Flavio, Latini Zelia, Cacciani Elena, Febi Luigi, Santarelli Franchino, Ubertini Ida, Grizi Franchino, Mingo Maria Vittoria, Leproux Gennaro, Cinti Cesira, Carnali Piero, Bucciarelli Pierina.

Tutti i defunti sepolti a Montecarotto.

ACG: RIPARTITI!

È iniziato con un uscita di due giorni l'anno educativo del gruppo giovanissimi 14-18 anni. Sabato 20 e domenica 21 ci siamo ritrovati presso la casa per campeggi di Santa Maria del Colle di Jesi (Gangalia). Hanno partecipato 13 ragazzi, accompagnati dagli educatori del gruppo Veronica e Simone, con l'assistenza di don Venish, e la fondamentale collaborazione degli educatori di altri gruppi Agnese, Emanuele, Gabriele e Marta; oltre all'immane presenza delle mascotte: i piccoli Francesco e Samuele!

Nei due giorni si sono alternati momenti di svago ad altri di riflessione e condivisione; i giovanissimi hanno riflettuto sul tema del gruppo e sulle caratteristiche che esso deve avere affinché funzioni. È proprio per creare le basi di un buon gruppo che questa uscita è stata pensata e realizzata: infatti ai ragazzi che hanno iniziato il cammino dopocresima lo scorso anno, si sono aggiunti quelli che hanno ricevuto il sacramento della confermazione lo scorso 23 settembre, ed insieme si proseguirà durante l'anno.

Dallo scorso anno il cammino dopocresima segue la traccia proposta dall'Azione Cattolica; noi educatori siamo in stretto contatto con gli altri educatori ACG della diocesi, insieme ai quali, attraverso l'equipe diocesana, viene tracciata la linea guida da seguire durante l'anno.

Proprio durante l'uscita è stato lanciato il tema dell'anno, quello dell'unicità: ogni ragazzo è unico, con i propri pregi e difetti, sta a noi valorizzarlo e guidarlo alla scoperta dei propri talenti e della propria strada. I due giorni trascorsi insieme ci hanno dato la giusta carica, sia a noi educatori che ai ragazzi, per poter affrontare al meglio questo anno. Ci siamo! Siamo partiti!!

Simone Febo



SPUNTI DI RIFLESSIONE: L'ECO DELLA VITA

Padre e figlio stanno passeggiando nella foresta.

A un certo punto, il bambino inciampa e cade.

Il forte dolore lo fa gridare: "Ahhhhh!".

Con sua massima sorpresa, ode una voce tornare dalla montagna: "Ahhhhh!".

Pieno di curiosità, grida: "Chi sei?" - ma l'unica risposta che riceve è: "Chi sei?".

Questo lo fa arrabbiare, così grida: "Sei solo un codardo!" - e la voce risponde: "Sei solo un codardo!".

Perplesso, guarda suo padre e gli chiede cosa stesse succedendo.

E il padre gli risponde: "Stà a vedere!", e poi urla: "Ti voglio bene!" - e la voce gli risponde: "Ti voglio bene!". Poi urla "Sei fantastico!" - e la voce risponde: "Sei fantastico!".

Il bambino era sorpreso, ma ancora non riusciva a capire cosa stesse succedendo.

Così suo padre gli spiegò: "La gente lo chiama eco, ma in verità si tratta della vita stessa. La vita ti ridà sempre ciò che tu le dai: è uno specchio delle tue proprie azioni. Vuoi amore? Dalle amore! Vuoi più gentilezza? Dalle più gentilezza. Vuoi comprensione e rispetto? Offrili tu stesso. Se desideri che la gente sia paziente e rispettosa nei tuoi confronti, sii tu per primo paziente e rispettoso. **Ricorda, figlio mio: questa legge di natura si applica a ogni aspetto delle nostre vite**".

Nel bene e nel male, si riceve sempre ciò che si dà: ciò che ci accade non sono buona o cattiva sorte, bensì lo specchio delle nostre azioni.

IL GIARDINO DI DIO: IL CARDO E IL CEDRO

Il cardo e il cedro sono protagonisti di un altro breve apologo che è conservato nel Secondo libro dei Re al capitolo 14: è una specie di proverbio che viene proposto dal re Ioàs di Samaria, quando il re Amasia di Gerusalemme gli dichiara guerra.

Il re del Nord fa rispondere così dagli ambasciatori: *“Il cardo del Libano propose al cedro del Libano: «Dà tua figlia in sposa a mio figlio», ma poi passò una bestia selvatica e schiacciò il cardo.* (“Apologo” vuol dire una differenza enorme fra due realtà).

Il cardo è una pianta spinosa – disprezzata in genere nella tradizione di Israele – pianta del deserto, pianta che punge e non fa frutto; è un elemento negativo, piccolo e pungente, contrapposto alla grandezza maestosa del cedro.

Il cedro è un albero spettacolare, raggiunge i trentacinque metri di altezza – un palazzo di dieci piani – alcuni cedri ancora vivi hanno duemilacinquecento anni, mentre il cardo è una pianta stagionale: ogni anno secca e rinasce qualche arbusto.

Si trovano sulla montagna del Libano entrambi, ma uno è una pianticella selvatica e spinosa; l'altra è una pianta enorme, maestosa con una durata immensa.

Il cardo ha la pretesa di imparentarsi con il cedro e vorrebbe far sposare sua figlia con il figlio del cedro: è chiaramente una battuta che adopera gli alberi come metafora delle persone. Ioàs manda a dire ad Amasia: *“Ma cosa vuoi farmi guerra? Ma ti rendi conto di come sei messo e hai ancora la pretesa di muovermi guerra?”.* Dopo aver risposto così risponde alla guerra, arriva fino a Gerusalemme, conquista, apre le mura, saccheggia il tempio, poeterà via una quantità di oro per fargli vedere come fosse piccolo e stupito.

Questa immagine delle piante serve per mettere in evidenza la stupidità di persone piccole e spinose che credono di essere “cedri” – nella tradizione greca si parlava della rana che si gonfia per essere grossa come il bue – l'idea è la stessa: là si adoperano animali, qui piante.

Impariamo da queste immagini di vegetali a stare al nostro posto; e di riconoscere la nostra realtà, di accettare certi limiti e non montare in superbia. Chi è un “cardo spinoso” non può pretendere di essere come il cedro o di muoversi contro il cedro: è lo stesso atteggiamento del rovo che non potendo fare ombra allora dà fuoco e brucia anche gli altri. È quella prepotenza insita nel nostro istinto che ci muove a essere di più: quella pretesa orgogliosa di superare e di contestare, con il rischio di fare danno o di distruggere tutto o in genere di rovinare se stessi.

Continuo nel prossimo
Don Venish



FESTA DEI LUSTRI 2018

Anche quest'anno le coppie montecarottesesi che compivano cinque o multipli di cinque anni di matrimonio hanno rinnovato le loro promesse, il 14 ottobre don Venish li ha accolti all'ingresso della chiesa parrocchiale appositamente addobbata da fiocchi e fiori bianchi e con lui, in processione, hanno raggiunto i loro posti.

Le parole all'omelia, il canto del coro parrocchiale e l'emozione di tutti hanno reso la cerimonia altamente suggestiva, alla fine della Messa animata magistralmente dagli stessi sposi, tutti i presenti si sono stretti ai festeggiati dimostrando spontaneamente una gioia condivisa da tutta la comunità.

Le componenti dell'associazione San Vincenzo de' Paoli hanno voluto sottolineare la sacralità di questo giorno offrendo all'inizio ed alla fine simbolici doni come fiori di lavanda, confetti e antichi telegrammi augurali per gli sposi degli anni trenta.

Alla fine della cerimonia religiosa la maggior parte di loro si è recato in un ristorante per il pranzo conviviale.

Questa ricorrenza è bella per i “lustrandi”, perché sanno bene che il matrimonio lo si costruisce man mano che lo si vive. Ogni tappa quindi porta ad atteggiamenti di progressiva riconoscenza verso Dio e verso il coniuge.

È bella per la Comunità Cristiana perché è consapevole che il matrimonio è un segno dell'amore di Dio che vive nel suo quotidiano.

Brizzi G



Modulo di iscrizione alla catechesi parrocchiale per l'anno catechistico 2018-2019. Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti e di consegnarlo entro **Domenica 25 novembre presso l'ufficio parrocchiale.**

<p>31ª DEL TEMPO ORDINARIO Dt 6,2-6; Sal 17 (18); Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34 <i>Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo.</i> R Ti amo, Signore, mia forza.</p>	<p>4 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • SATURNI LAURA PER VALERIO E COSTANTINA. • FERRO ORAZIO PER GIUSEPPINA, MARIA E PRIMO. • FAM. CARBINI E MAZZARINI PER DEF. FAM. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER BENEFATTORI DEFUNTI DELLA PARROCCHIA. Ore 16.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale. COMMEMORAZIONE DI TUTTI I CADUTI IN GUERRA.</p>
<p>Fil 2,1-4; Sal 130 (131); Lc 14,12-14 <i>Non invitare i tuoi amici, ma poveri, storpi, zoppi e ciechi.</i> R Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.</p>	<p>5 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso • GIACOMETTI MILENA PER COSTANTINO E TAGLIONI SAVINO Ore 15.15 Percorso preparazione Cresima. Ore 19,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Per i giovani e tutti coloro che sono deceduti di morte improvvisa</p>
<p>Fil 2,5-11; Sal 21 (22); Lc 14,15-24 <i>Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia.</i> R Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea.</p>	<p>6 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso • LIBERA. Ore 19,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Per i sacerdoti, religiosi e religiose defunti di questa parrocchia.</p>
<p>Fil 2,12-18; Sal 26 (27); Lc 14,25-33 <i>Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.</i> R Il Signore è mia luce e mia salvezza.</p>	<p>7 MERCOLEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso • FAM. BASILI PER EULALIA E PIETRO. Ore 19.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristica. • Per anime del Purgatorio e anime dimenticate. ORE 21,15 PROVE DI CANTO</p>
<p>Fil 3,3-8a; Sal 104 (105); Lc 15,1-10 <i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.</p>	<p>8 GIOVEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso Adorazione Eucaristica fino alle 9.30 • VIOLA BRUCIATELLI PER DEF. FAM. SOLFANELLI E BRUCIATELLI. Ore 19,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Per i bambini non nati, abortiti e loro genitori. Ore 21.15 Adorazione Eucaristica animata da RNS.</p>
<p>Dedicazione della Basilica Lateranense (f) Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1 Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45 (46); Gv 2,13-22 <i>Parlava del tempio del suo corpo.</i> R Un fiume rallegra la città di Dio. FINE OTTAVARIO DEI DEFUNTI</p>	<p>9 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 S. Messa Chiesa del Crocifisso • SILVANA PER MARIA E LUIGI. Ore 19,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • PER TUTTI I DEFUNTI DELL'ANNO. Ore 21.15 Incontro con i genitori dei ragazzi della cresima.</p>
<p>S. Leone Magno (m) Fil 4,10-19; Sal 111 (112); Lc 16,9-15 <i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonestà, chi vi affiderà quella vera?</i> R Beato l'uomo che teme il Signore.</p>	<p>10 SABATO LO 3ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • BIONDI MARIETTA PER AUGUSTA BIONDI. • FAM. SPOLETINI PER GUERRINO, WALTER, ENRICA E RITA.</p>
<p>32ª DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 17,10-16; Sal 145 (146); Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 <i>Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.</i> R Loda il Signore, anima mia.</p>	<p>11 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • PIERAGOSTINI FLAVIA PER CARBINI EDEMONDO. • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. • PIERAGOSTINI MARIA TERESA PER ANTONIO, IOLANDA, NAZZARENO, GIOVANNI E ELIO. • BOSSOLETTI GIANNINA PER AUGUSTO, ERMINIA E DINO Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro Popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • GIANNINA SOVERCHIA PER PIERO CARNALI (1º MESE) • FAM. FEBO PAZIENTI PER TARCISIO E DEF. FAM.</p>

- Durante l'ottavario dei defunti saranno celebrate 2 Sante Messe, una alle 8 del mattino e la messa vespertina alle 19.00 per consentire la partecipazione ai lavoratori.
- **Venerdì 9 novembre** fine ottavario, la parrocchia ricorda tutti i defunti dell'anno.
- **Venerdì 9 Novembre** alle ore 21.15 incontro con i genitori dei ragazzi della Cresima.